L’AQUILA: TENSIONI ASL-ATENEO, RIVOLUZIONE A VERTICI DIPARTIMENTI

15 Giugno 2012

L’AQUILA – Dipartimenti ospedalieri rivoluzionati alla Asl provinciale dell’Aquila: saltano gli universitari del capoluogo e arrivano i medici di Avezzano e Sulmona.

Il cambio al vertice è stato deciso dal manager dell’Azienda sanitaria, Giancarlo Silveri, dopo la riorganizzazione dei dipartimenti e il loro accorpamento.

Sono tre le strutture in cui c’è stato l’avvicendamento: Radiologia, Chirurgia e Trapianti, a farne le spese i professori Carlo Masciocchi, Maria Antonietta Pistoia e Antonio Famulari.

Una vicenda che ha lasciato interdetta il direttore del dipartimento di Medicina dell’ateneo dell’Aquila ed ex preside di facoltà, Maria Grazia Cifone, che ha ammesso “di aver appreso la cosa solo a livello informale, perché la Asl non mi ha comunicato nulla”.

“Mi hanno assicurato – ha aggiunto la Cifone – che si tratterà di una situazione transitoria e che a settembre si procederà al rinnovo delle cariche, però non mi piace come messaggio per il San Salvatore, che è il riferimento principale per la formazione dei giovani e sede di molte scuole di specializzazione”.

“Da aquilana, prima ancora che da universitaria – ha sottolineato l’ex preside – rimango stupita del fatto che l’avvicendamento abbia premiato professionisti esterni alla realtà del capoluogo”.

“Però – ha concluso la Cifone – non faccio polemica perché mi dicono che sarà solo per pochi mesi”.

La fusione tra i vari dipartimenti finora esistenti è una conseguenza della riunificazione in un’unica Asl delle tre articolazioni in cui era divisa prima della riforma regionale del settore: in pratica in futuro ci saranno solo strutture aziendali e non più ospedaliere.

A rimanere in sella ai rispettivi dipartimenti, invece, gli aquilani Sabrina Cicogna (Medicina), braccio destro di Silveri, e Tullio Pozone (Anestesia e rianimazione), entrambi ospedalieri.

Il rapporto tra Silveri e la Cifone è spesso stato teso: circa un anno fa, quando venne siglata più di una convenzione tra l’Università dell’Aquila e la Asl di Teramo, si sfiorò una clamorosa rottura.

L’allora preside parlò di “indifferenza generale della politica e dei direttori generali della Asl” e sferrò un attacco durissimo arrivando a ipotizzare l’esistenza di “una lobby che opera all’interno dell’ospedale dell’Aquila che ‘eterodirige’ i manager, finendo per danneggiare non solo la facoltà di Medicina, ma la città in generale, che vede andare altrove ottimi professionisti e si vede assediata da realtà, quali Avezzano e Sulmona, che reclamano posti letto nonostante abbiano ospedali fatiscenti”. *(pi.bi.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli